



**SERVIZI
INTEGRATI
BELLUNESI**

**ACQUA
ENERGIA
AMBIENTE**

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI S.P.A.

Via Tiziano Vecellio n. 27/29 – 32100 Belluno (BL)

C.F./P.I.: 00971870258

Capitale sociale i.v. € 3.819.693,80

Centralino: +39 0437 933933

Seguici sui social:



Prot. n. *Generato automaticamente*

Data *Rif. PEC di trasmissione*

Rif. Nota

Allegati n.

Spettabile

COMUNE DI BELLUNO

AMBITO TECNICO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Area SUE SUAP Attività Economiche

P.zza Castello, 14

32100 BELLUNO

Comunicazione tramite scrivania virtuale

Oggetto: **DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO DI IMMOBILI ESISTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO COMMERCIALE NEL LOTTO 2 DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DENOMINATO "VIA VITTORIO VENETO" – COMUNE DI BELLUNO.**

Pratica SUAP n. 00131450256-27052026-1611.

Conferenza di Servizi Decisoria.

Parere di Competenza – Servizio Idrico Integrato.

Esaminata la documentazione relativa alla Conferenza di Servizi in oggetto, si conferma che, nei pressi dell'area di intervento, risultano presenti opere ed impianti – sia acquedottistici che fognari – appartenenti al Servizio Idrico Integrato gestiti dalla scrivente società.

A fronte di quanto sopra e sulla base dei dati noti, si esprimono le seguenti **prescrizioni** da intendersi quali stringenti condizioni per l'esecuzione dell'intervento.

A. ALLACCIAMENTI D'UTENZA

Allo stato attuale il compendio esistente risulta provvisto degli allacciamenti d'utenza. Nel caso fosse necessario dotare l'immobile in progetto di nuove infrastrutture per l'approvvigionamento idrico e/o per lo scarico fognario, anche in sostituzione di quelle in essere, è necessario eseguire a regola d'arte tutte le opere civili e da idraulico prescritte, dal nostro tecnico incaricato, in fase di sopralluogo. A tal proposito si evidenzia che:

RETE IDRICA

- L'allacciamento idrico, a servizio di uno o più Utenti, è la condotta idrica derivata dalla condotta principale che termina nel "punto di consegna", stabilito in corrispondenza del confine con la proprietà privata e dove di norma è posto il contatore, la cui gestione è affidata alla scrivente società. L'impianto interno posto a valle del "punto di consegna" è di esclusiva competenza dell'Utente;
- Il misuratore, per ciascuna utenza, viene collocato da parte del Gestore, in posizione preventivamente concordata, di norma sul confine della proprietà privata, in apposito idoneo



alloggiamento, pozzetto o nicchia, predisposto a cura e spese dell'Utente, in posizione facilmente accessibile, atta a consentire una agevole manutenzione e lettura;

- L'articolo 9 del *"Regolamento d'Utenza del Servizio Idrico Integrato"* dell'A.T.O. "Alto Veneto" stabilisce che l'eventuale impianto idrico ad uso antincendio dovrà essere separato da quello a servizio della linea igienico-sanitaria. L'impianto antincendio sarà inoltre dotato di apposito misuratore con relativo contratto di fornitura;
- Nel caso l'area di lavoro necessitasse dell'approvvigionamento idrico è possibile dotarla dell'allacciamento d'utenza ad uso cantiere. Si qualifica come uso cantiere qualsiasi utenza riferita ad un cantiere edile regolarmente autorizzato, per tutta la durata della concessione all'esecuzione dei lavori autorizzati. Sono esclusi utilizzi diversi da quelli funzionali all'andamento del cantiere;

RETE FOGNARIA

- L'allacciamento fognario è la condotta che raccoglie e trasporta le acque reflue dell'Utente in pubblica fognatura a partire dal "punto di scarico", stabilito di norma in corrispondenza del confine con la proprietà privata e dove è posto il cosiddetto "pozzetto Firenze". L'impianto interno posto a monte del "punto di scarico" è di esclusiva competenza dell'Utente;
- Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto e l'articolo 43 del *"Regolamento d'Utenza del Servizio Idrico Integrato"* dell'A.T.O. "Alto Veneto" dispongono di **separare** le acque di origine meteorica derivanti da pluviali ecc. da quelle reflue civili ed uso produttivo terziario;
- L'articolo 45 del *"Regolamento d'Utenza del Servizio Idrico Integrato"* dell'A.T.O. "Alto Veneto" stabilisce che le acque reflue provenienti dai servizi igienici, bagni, docce, mense, abitazioni e comunque di natura domestica, purché convogliate con collettori distinti, sono sempre ammesse nella fognatura. Eventuali acque reflue assimilate alle domestiche possono essere immesse nella fognatura nera o mista previo nulla osta espresso dalla scrivente società;
- Lo stesso articolo 45 stabilisce inoltre che il Gestore si riserva la facoltà di imporre in qualsiasi momento l'installazione di misuratori di portata allo scarico o al prelievo. Nel caso vi fosse la volontà di attivare una rete duale, alimentata da un sistema di raccolta delle acque meteoriche, per rifornire i WC del complesso sarà necessario concordare le modalità di installazione del precitato misuratore.

Infine, si evidenzia che il presente parere **NON** costituisce autorizzazione alla realizzazione di nuovi allacciamenti d'utenza alla rete idrica (per uso igienico sanitario e/o antincendio, ossia uso cantiere) ed alla fognatura, o di rifacimento/spostamento di allacci esistenti, per i quali dovrà essere presentata, alla scrivente, regolare richiesta di sopralluogo, utilizzando i moduli reperibili nel nostro sito internet.

B. SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

In ottemperanza all'obbligo di separazione delle reti fissato dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto e dall'articolo 43 del *"Regolamento d'Utenza del Servizio Idrico Integrato"* dell'A.T.O. "Alto Veneto", le acque meteoriche di dilavamento, derivanti dai piazzali interni e/o dai pluviali, dovranno essere conferite nella relativa rete comunale presente in loco, **NON** nelle reti fognarie in nostra gestione.

Alla conclusione dei lavori in oggetto si chiede di trasmettere alla scrivente lo schema del sistema di smaltimento acque meteoriche realizzato.

C. RETI ESISTENTI

Nel caso fosse necessario effettuare lavorazioni in prossimità delle reti di nostra competenza, al fine di salvaguardarne l'integrità, risulta indispensabile:

1. Comunicare il nominativo del Direttore dei Lavori e dell'Impresa Appaltatrice, nonché la data di inizio dei lavori, a questa società con **anticipo di almeno 10 giorni lavorativi**, al fine di concordare un eventuale sopralluogo propedeutico all'esecuzione di opere;
2. Richiedere alla scrivente, contestualmente alla sopraccitata comunicazione, la segnalazione sul posto delle opere e degli impianti esistenti appartenenti al Servizio Idrico Integrato tramite l'apposito form sulla pagina dei servizi online del nostro sito aziendale;
3. Adottare, all'atto dell'esecuzione dei lavori in progetto, la massima cautela nei casi di realizzazione di trincee interferenti con condotte esistenti. Inoltre, la posa di sottoservizi in prossimità (parallelismi) di opere o impianti esistenti appartenenti al S.I.I. dovrà garantire gli eventuali interventi di manutenzione su entrambi i servizi interrati (distanza minima di 40 cm tra le due superfici affacciate);
4. Nel caso in cui i lavori previsti vadano ad incidere sulla copertura minima delle tubazioni, rispetto al piano finito, l'esecutore dovrà mettere in essere – a propria cura e spese – tutti i provvedimenti, previsti dalle normative vigenti in materia, volti a garantire la protezione delle condotte e delle opere accessorie appartenenti alle reti del Servizio Idrico Integrato;
5. Con riferimento alla risoluzione di eventuali interferenze con le reti del S.I.I. si chiede di fornire alla scrivente società la documentazione fotografica riguardante le lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione.

Si evidenzia inoltre che:

- L'esecutore dei lavori dovrà garantire in ogni tempo l'accessibilità del nostro personale agli organi di intercettazione e manovra, eventualmente presenti in loco, facenti parte delle opere esistenti appartenenti al S.I.I.;
- A lavori ultimati i chiusini appartenenti alle opere esistenti del S.I.I. dovranno essere facilmente individuabili ed accessibili, nonché posizionati a livello del piano viabile definitivo;
- Eventuali spostamenti di opere esistenti appartenenti al S.I.I., che dovessero rendersi necessari a fronte di sopraggiunte esigenze operative, dovranno essere concordati con la scrivente società con congruo anticipo, in modo da consentirne la programmazione e la definizione dei relativi costi;
- In caso di danneggiamenti alle opere esistenti appartenenti al S.I.I., l'esecutore dovrà contattare con urgenza la scrivente società (numero verde emergenze-pronto intervento idrico **800.75.76.78**). Ogni onere derivante sarà posto a carico dell'impresa esecutrice che assume altresì ogni qualsivoglia responsabilità per danni cagionati a cose e/o persone quale conseguenza del danneggiamento alle reti. Per l'effetto, l'esecutore si impegna a tenere indenne la scrivente società da qualsiasi pretesa, richiesta e/o molestia, da parte di chicchessia, legata all'esecuzione dei lavori in oggetto;
- Si precisa inoltre che per qualunque tipo di danneggiamento, anche superficiale, eventualmente rinvenibile in futuro e riconducibile alle attività di cui all'oggetto, ci si riserva, sin d'ora, di richiedere l'intervento per il necessario ripristino ed il relativo ristoro economico;
- Durante il corso dei lavori il nostro personale provvederà a monitorare lo stato di consistenza delle reti esistenti, al fine di realizzare, se necessario, eventuali interventi di manutenzione o nuove predisposizioni, in accordo con la Direzione Lavori della Committenza;
- I controlli, gli accessi e le verifiche condotti dalla scrivente società durante l'esecuzione dei lavori non escludono, né limitano in alcun modo la piena ed esclusiva responsabilità dell'esecutore per danni, lesioni e disservizi relativi agli impianti appartenenti al Servizio Idrico Integrato.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori informazioni nel merito, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile della Gestione Operativa
Dott. Ing. Alberto Cappellari

(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005)